

L'errore massimo, fatale degli uomini, è di non intuire nell'*attimo* che fugge, l'elemento *indistruttibile* che permane: la vita del nostro Missionario, come di tutti i Santi che sono i veri GRANDI, ci mostra nell'*idea* e nell'*azione* a traverso il *caduco*, l'*eterno*; a traverso il *finito*, l'*infinito*; fa pensare che tutto, nella presente *fuga* della vita, e delle sue *ombre* di *piacere* o di *dolore*, di *avvilimento* o di *gloria*, È e NON È: non è *nulla* in sè, è *tutto* nella finalit  eterna e universale di Chi crea, conserva, trasforma, abbatte, distrugge, risuscita, riforma, discerne, ricompono, fissa nel termine ultimo

« a cui convergon d'ogni parte i pesi ».